



COMUNE DI NAPOLI

*Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza*

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione del contributo economico in favore delle famiglie affidatarie per l'anno 2019

Oggetto

Ai sensi delle "Disposizioni in materia di minori fuori famiglia" approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06 aprile 2018 l'Amministrazione riconosce un contributo economico alle famiglie affidatarie di minori in carico ai servizi sociali del Comune di Napoli.

La famiglia affidataria che accoglie un bambino ha diritto a ricevere un contributo economico per sostenere le spese di mantenimento. L'erogazione del contributo rappresenta il riconoscimento concreto del grande valore sociale dell'affidamento oltre a concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che si frappongono alla disponibilità all'affido. E' fatto assoluto divieto tra gli affidatari e la famiglia d'origine corrispondere o ricevere denaro o contribuzioni economiche in ragione dell'affido.

Il contributo può essere riconosciuto unicamente per gli affidamenti familiari disposti con provvedimento dell'ente locale o con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I nuclei familiari beneficiari del contributo si impegnano a partecipare a tutte le attività di sostegno ed accompagnamento all'affido organizzate dal Servizio politiche per l'Infanzia e l'adolescenza. La mancata adesione e/o partecipazione ai percorsi di sostegno sopra citati potrà essere utilizzata quale elemento di valutazione ai fini della sospensione e/o revoca dello stesso.

Tipologie di affidamento e entità del contributo

1. Affidamenti etero-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti eterofamiliare disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo pari agli assegni familiari relativi al bambino in affido, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affido familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

2. Affidamenti intra-familiari a tempo pieno

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni* l'art.433 del Codice Civile stabilisce che i parenti entro il IV° grado hanno l'obbligo di contribuire spontaneamente al mantenimento del bambino. Tuttavia, si prevede un sostegno economico in favore dei parenti tenuti agli alimenti – come indicato anche dalle "*linee d'indirizzo regionali per l'affidamento familiare*", Delibera G.R. n.644 del 30 aprile 2004 – al fine di impedire che le eventuali ridotte disponibilità economiche degli affidatari pregiudichino le opportunità di sostegno, di socializzazione e di formazione per i minori affidati.

L'importo del contributo economico mensile è quantificato in € 380,00.

Il contributo fissato subisce variazioni nei seguenti casi:

- è diminuito dell'importo pari agli assegni familiari relativi al bambino in affidato, di cui l'affidatario detenga la disponibilità;
- è diminuito del 20% per ogni bambino, oltre il primo, affidato allo stesso nucleo familiare;
- è aumentato del 30% per i minori in affidato familiare con disabilità certificata (con connotazione di gravità art.3 comma 3 dell L.104/92 e/o invalidità civile al 100%).

Requisiti di accesso

Possono accedere al contributo economico i nuclei familiari o le persone singole che hanno in affidamento uno o più minori che ricadano nella competenza del Comune di Napoli. Per bambino residente deve intendersi quanto statuito dall'art. 45 del Codice Civile per cui "Il bambino ha il domicilio nel luogo di residenza della famiglia o quello del tutore". Tuttavia, se la residenza del minore così intesa subisce variazioni nel corso dell'affidamento familiare, persiste la competenza amministrativo/economica del Comune che ha emesso il provvedimento fino allo scadere dei termini dell'affido previsti nel Decreto con il quale è stato disposto. Nel caso di minori figli di genitori residenti in due Comuni diversi, entrambi titolari della potestà genitoriale, la competenza è di entrambi i Comuni, in misura del 50% della quota prevista dai rispettivi regolamenti.

Per questo specifico avviso possono presentare domanda di contributo solo i soggetti che hanno in affidamento minori.

Nel caso di *affidamenti eterofamiliare disposti con provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo è corrisposto a tutti i nuclei indipendentemente dalla condizione economica

Nel caso di *affidamenti intrafamiliari disposti con provvedimento del Tribunale per i minorenni* il contributo potrà essere erogato solo in presenza delle seguenti condizioni reddituali che caratterizzano una situazione di grave difficoltà economica, prendendo come riferimento le soglie di accesso del REI in sede di prima applicazione.

Nello specifico il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

- un valore ISEE in corso di validità non superiore a 6mila euro;
- un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE, ossia l'ISR diviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore a 3mila euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10mila euro (ridotto a 8mila euro per la coppia e a 6mila euro per la persona sola).
- Non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito, tra cui il REI (reddito di inclusione).

Per la stessa tipologia di affidamento familiare il contributo potrà essere erogato fino a pronuncia definitiva di decadenza della responsabilità genitoriale da parte della Autorità Giudiziaria con conferma dell'affidamento a parenti entro il quarto grado. Infatti in tali fattispecie il minore entra a far parte in via definitiva nel nucleo familiare affidatario e pertanto le eventuali condizioni di disagio economico della famiglia nel suo complesso devono trovare

risposta negli strumenti di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà predisposti in via generale per le famiglie in tali condizioni.

Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le richieste di contributo economico per l'anno 2018 – redatte secondo il fac-simile predisposto dal competente ufficio - possono essere presentate **a partire dal 1 gennaio 2019 entro e non oltre il 28 febbraio 2019** presso il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata a/r ovvero consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19;
- a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it;

L'istanza va compilata e sottoscritta da entrambi i soggetti della coppia affidataria che verranno identificati come soggetti richiedenti.

Qualora vi sia un unico soggetto affidatario la domanda va compilata e sottoscritta solo da quest'ultimo.

Documentazione da allegare alla richiesta

- Modello ISEE anno 2019 riferito al nucleo familiare dell'affidatario
- Provvedimento amministrativo o con provvedimento del Tribunale per i minorenni
- Copia del documento d'identità del richiedente
- Copia del codice fiscale del richiedente
- Eventuale certificazione sanitaria attestante lo stato di disabilità del minore in affidamento

Per i nuovi affidi che dovessero essere disposti dall'Autorità Giudiziaria o con provvedimento dirigenziale, nel corso dell'anno 2019, oltre il 28.02.2019, le domande potranno essere presentate nelle seguenti finestre temporali con le modalità sopra descritte.

Dal 1 maggio 2019 al 31 Maggio 2019

Dal 1 ottobre 2019 al 31 ottobre 2019

Dal 15 novembre 2019 al 13 dicembre 2019

Si rappresenta, altresì, che nelle summenzionate finestre temporali potranno presentare l'istanza anche gli affidatari già in possesso di un provvedimento di affido al 28/02/2019 ma che non hanno inoltrato domanda entro tale termine, precisando che la decorrenza del contributo è stabilita a far data dal mese di apertura della nuova finestra (ovvero 1 maggio, 1 ottobre o 1 novembre).

Si precisa che non si provvederà a pubblicare ulteriori avvisi informativi in quanto i soggetti interessati potranno direttamente presentare l'istanza nei termini indicati.

Il Responsabile del procedimento provvederà a completare l'istruttoria amministrativa per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati ed obbligatori ai fini dell'erogazione del beneficio e provvederà qualora necessario a chiedere eventuali integrazioni, mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, ovvero emetterà provvedimento di rigetto dell'istanza.

Terminata la fase istruttoria verrà redatto l'elenco dei soggetti beneficiari. Tale procedura verrà utilizzata in tutte le quattro finestre temporali sopra definite.

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Napoli, sul sito internet istituzionale **www.comune.napoli.it** e trasmesso a tutti i Centri di servizio sociale territoriale.

L'Ufficio competente è il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza - U.O.I. INTERVENTI SOCIALI PER LA TUTELA DI BAMBINI FUORI FAMIGLIA - Vico S. Margherita a Fonseca, 19

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Dott.ssa Barbara Trupiano
Per informazioni è possibile rivolgersi all'Unità Operativa Minori Fuori Famiglia – Affidato familiare
ai seguenti numeri. 081 7959264 7959259 –maria.guidi@comune.napoli.it;

Il Dirigente
Dott.ssa Barbara Trupiano
